

gazzetta Eubiosia

*Eubiosia
vuol dire
dignità della vita,
con amore*

Periodico di informazione della Fondazione ANT Italia Onlus



Solo per i clienti

Vodafone

dal 24 aprile al 31 maggio

INVIA UN SMS SOLIDALE
AL 48575

DONA 1 EURO

a



Un aiuto concreto ed immediato
all'Assistenza Domiciliare gratuita
ai Sofferenti di tumore ed ai
Progetti di Prevenzione ANT
Per informazioni www.ant.it

Sommario

L'ANT: un'impresa che produce solidarietà	Pag. 5
L'alimentazione Eubiotica	Pag. 7
La Dignità della Vita secondo Francesca	Pag. 9
Gli amici dell'ANT	Pag. 10
Un tocco di Poesia...	Pag. 11
Delegazioni in prima fila	Pag. 12-13
La voce dei cANTucci	Pag. 14
La posta di ANTY	Pag. 14

**ANT è
l'acronimo di
Associazione
Nazionale Tumori
ed in inglese
significa "formica",
che è proprio uno
dei simboli
di questa
Fondazione!**

**Gazzetta Eubiosia
Periodico di informazione della
Fondazione ANT Italia
Numero 2, Maggio 2009**

Ufficio Sostenitori ANT
Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
Tel. 051 7190159

Direttore Responsabile:
Dott.ssa Raffaella Pannuti

Coordinamento Editoriale:
Carlo Azzaroni,
Maria Rosaria Filosa

Stampa: FA&BA - Ozzano Emilia (BO)

Eutanasia, Eubiosia

Prof. Franco Pannuti
Presidente ANT



Quando si parla dei problemi di "fine vita", dell'eutanasia, del testamento biologico e di argomenti simili, tutti si affannano, quanto meno, a premettere che i problemi sono complessi e delicati e che ognuno ha il diritto di assumere le posizioni che più sono consone con la propria filosofia di vita, prescindendo, naturalmente, da tutti gli altri problemi che, "alla fine", coinvolgeranno tutti, ma proprio tutti, e non solo come singoli individui.

Un'altra ovvia riflessione: su questi problemi (in particolare su quello dell'eutanasia), sembriamo tutti rapiti dall'apparente modernità ed attualità degli argomenti che, per la verità, spesso non sono né attuali né moderni.

Dell'eutanasia se ne parlava, in modo molto chiaro e preciso, già 400 anni prima di Cristo. Ippocrate affermava che il Medico non aveva alcun diritto di interrompere la vita dei Pazienti (e per secoli noi Medici abbiamo giurato con Ippocrate in questo senso), e Platone, sempre 400 anni prima di Cristo, affermava l'esatto contrario, "consigliando" i Medici di interrompere le vite "non degne di essere vissute".

Bacone, tra il 1400 ed il 1500, distingueva "l'anticipazione della morte" (l'eutanasia come si intende oggi da molti) dalla "preparazione dell'anima" all'evento naturale terminale, come anche noi dell'ANT ci affanniamo, seppure in termini diversi, a sostenere da più di trenta anni.

Nel 1828 fa la sua comparsa ufficiale il suicidio assistito (parente stretto dell'eutanasia), per essere condannato esplicitamente dal primo Statuto americano.

Nel 1920, in Germania, è pubblicato un ponderoso libro "scientifico" dal titolo: "L'autorizzazione all'eliminazione delle vite non più degne di essere vissute". Gli autori erano Alfred Hoche, uno psichiatra, e Karl Binding, un giurista (miscela infernale!). Si trattava di "un'espressione culturale" che era largamente condivisa nei circoli accademici (e non solo!) del tempo. Forse, anche per questo il sig. Adolf Hitler, nel 1939, si sentì autorizzato (ma credo che non abbia mai sentito il bisogno di autorizzazioni) a procedere, legalmente (per decreto), nei termini che noi ben conosciamo: soppressione dei deformi e dei malati di mente, sterilizzazione per la selezione della razza, uccisione sistematica di almeno 6.000.000 Ebrei, e di non meno di 70.000 Concittadini (bambini compresi: eutanasia pediatrica nazista, il famigerato programma "Aktion T4").

Nel 1935 nasce la Società inglese per promuovere l'eutanasia. Nel 1995 il Northern Territory australiano approva una legge per l'eutanasia. Nel 1998 l'Oregon (USA) legalizza il suicidio assistito, utilizzando i fondi destinati all'assistenza sociale! Nel 1999 il patologo Jack Kevorkian negli USA (il "profeta" del suicidio assistito) è condannato a 10 anni per aver fatto un'iniezione letale al Signor Thomas Youk, la cui morte fu trasmessa dal programma televisivo "60 minutes". Nel 2000 i Paesi Bassi legalizzano l'eutanasia (peraltro già praticata largamente e tollerata) e nel 2002 il Belgio segue l'esempio.

Come si vede il problema è, ad un tempo, complesso e delicato, ma è anche estremamente chiaro: o si è dalla parte della vita, sempre, oppure si è disposti ad assumere, progressivamente, decisioni intermedie (compromessi?) o estreme che, in mano a persone "disinvolte", possono condurre a drammi individuali, familiari e collettivi di incalcolabili conseguenze. Perché, per esempio, resistere alla tentazione, di "evitare" la vecchiaia (si risparmiano soldi e sofferenze!)?

Si parla sempre più spesso dei diritti (e dei doveri molto, ma molto meno!) ed in particolare del diritto alla libertà di scelta, senza porsi il problema, non piccolo, di chiedersi se la vita e la libertà non appartengano alla categoria dei beni non-disponibili. Argomento questo che ha fatto scorrere fiumi di inchiostro e che certo non possiamo affrontare in questa sede.

Ancora una volta, come si vede, il problema diventa complesso e delicato, ma non si può negare che se da una parte "sembra" che ognuno di noi, anche per questo tipo di problemi, abbia il diritto di poter decidere il proprio destino, dall'altra, occorre ammetterlo, diventa, questo tipo di decisione, più difficile da "digerire" quando si vogliono coinvolgere altre persone (i medici, i politici ed i giuristi e simili), demandano loro una conclusione di questi problemi così complessi e delicati.

Chi vi parla, l'avete già capito, è contrario all'eutanasia intesa come morte anticipata, ma, per evitare polemiche strumentali ed equivoci, è, con forza, contrario all'accanimento terapeutico, è contrario alla solitudine dei sofferenti (la più grande alleata della sofferenza) o all'abbandono assistenziale (con i fatti e non solo con le parole da più di trenta anni) e diffida della "sapienza" di chi è stato poco o nulla vicino ai Morenti ed ai suoi Familiari e non ha mai operato alcun "accompagnamento" con amore.

Eutanasia, Eubiosia

Continua da pag. 3

La "voglia di morire prima" esprime sempre una grande sofferenza, che, come tutte le grandi sofferenze dell'uomo, non solo vanno combattute (è molto difficile da soli!), ma vanno prevenute, ben sapendo che contrastare questa massima sofferenza costa molto sotto il profilo organizzativo, economico, culturale e morale. In aggiunta va detto che il problema della "fine vita" è il problema di tutti (nessuno escluso!) e che non è affrontabile solo all'ultimo "minuto".

Si parla molto del problema morale. Mi sia consentita un'ultima riflessione: più si prospetta l'esigenza di una moralità (a tutti i livelli) e meno se ne vedono i segni. Ritenga volermi dilungare sull'argomento, noi riteniamo che, soprattutto in questo momento di crisi generale e quindi anche di crisi dei valori, sia venuto il momento di pensare meno all'individuo, come entità isolata ed autonoma, e di più alla persona, come parte di un insieme di una comunità vera, resa tale dai comuni valori ispiratori. Il discorso sarebbe molto lungo, ma a nostro

giudizio tutto parte proprio dalle differenze esistenti tra individuo e persona. Senza la pretesa di voler supersemplificare l'argomento possiamo affermare che l'individuo diventa persona quando assume comportamenti ispirati ai valori fondamentali dell'uomo: la difesa della vita, la difesa della verità (senza verità non c'è libertà), la difesa della dignità (come riconoscimento ed affermazione dei propri diritti e di quelli altrui) e dell'amore inteso come desiderio di amare e di essere amato, diventando così, a buon diritto, parte importante dell'amore universale. Per questo insieme di valori, con la persona al centro, parliamo di "Civiltà della Persona" e di "Eubiosia", insomma un welfare state più a misura di uomo e non semplice frutto della contrattazione di un insieme di individui con la pubblica amministrazione.

Se, infine, ma non da ultimo, uno ha il coraggio o la fortuna di credere in Dio, riusciremo a sentirci meno soli, soprattutto nella sofferenza e, forse, più al "centro dell'universo".

Findomestic e la Fondazione ANT Italia Onlus insieme per il Progetto Melanoma ANT

Nuova collaborazione di prestigio per la Fondazione ANT. La Findomestic sarà infatti partner per tutto il 2009 per il 'Progetto Melanoma'. La società, leader in Italia nel credito al consumo, ha donato un videodermatoscopio portatile che sarà utilizzato dalla fondazione in 8 regioni d'Italia che garantirà 28 giornate di visite dermatologiche gratuite: destinate esclusivamente ai dipendenti Findomestic. Pur sapendo che non sarà possibile visitare ciascun dipendente, Findomestic ha accolto con profondo apprezzamento l'iniziativa di ANT cogliendo l'importanza di un'azione volta alla sensibilizzazione del tema che riguarda la prevenzione dei tumori della pelle.

Il 7 marzo 2009 è iniziata da Firenze, sede principale dell'azienda, la campagna destinata ai dipendenti Findomestic e nelle due giornate (7 e 21 marzo) sono state effettuate 80. I prossimi appuntamenti saranno il 16 e 30 maggio, il 6 e 13 giugno.

"La donazione di un videodermatoscopio da parte di Findomestic - afferma Raffaella Pannuti, segretario generale ANT - non è importante solo per i dipendenti dell'azienda, ma è un gesto rivolto a tutta la comunità in cui l'azienda opera. Siamo quindi grati al presidente Carlo Fioravanti per una decisione che servirà a portare avanti con forza e determina-

zione il progetto di prevenzione del melanoma che ANT ha iniziato nel 2004." L'obiettivo del Progetto Melanoma consiste nell'approntare un piano di intervento integrato per la prevenzione e diagnosi di tumori della cute con particolare attenzione al melanoma, assicurando un servizio specialistico e gratuito che permetta ai pazienti di beneficiare di un controllo accurato dello stato della pelle e di ricevere un'attività di informazione capillare oltre che di sensibilizzazione. Il melanoma è un tumore maligno che origina dal melanocita, cellula della cute che è preposta alla sintesi della melanina. Un dato su tutti: dal 2004 ad oggi sono state erogate 14.231 visite gratuite.

Fra gli altri soggetti che hanno contribuito a sostenere i costi del Progetto Melanoma ANT a Firenze e Provincia per il 2009 un ringraziamento doveroso va a Consum.it (Gruppo MontePaschi), Azienda Servizi e Farmacie di Sesto Fiorentino e Baxter. Queste aziende hanno infatti reso possibile la realizzazione di altre giornate di progetto melanoma nel 2009 nei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Fiesole. Si ringraziano per la collaborazione anche la Fratellanza Popolare Valle del Mugnone, i comuni di Firenze, Sesto Fiorentino e Fiesole, gli ambulatori Gardenia di Firenze e dottor Marchi di Sesto Fiorentino.

Tempo di Merc'ANT

Dopo il successo delle edizioni dello scorso anno, la Fondazione ANT ha raddoppiato il numero di Merc'ANT. Per tutto il weekend 6-7-8 febbraio i banchetti dalle 9.00 alle 19.00 all'interno della "casa dell'ANT": l'Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato di Via Jacopo di Paolo 36 a Bologna. Due gli appuntamenti speciali di questo Merc'ANT: Venerdì 6, il Prof. Giorgio Celli ha presentato il suo nuovo libro "Destini", inoltre tutti i pomeriggi si è tenuto il laboratorio di astrologia, lettura della mano, test della scrittura e cartomanzia, chiamato "Magic'ANT".

Fra i prodotti del mercatino: oggettistica, abbigliamento, profumeria, prodotti artigianali, libri, articoli e biancheria per la casa, concessi da vari Sostenitori della Fondazione ANT, come Calvin Klein, WP abbigliamento, profumerie MODUS, De Fonseca, Ottica Stefania, La Luxottica, Lesolim srl. e Regina.

Cari Amici di tutte le Delegazioni, il merc'ANT nato a Bologna anni fa, è un modello da seguire in tutta Italia. Sta a Voi organizzarlo nel modo e nelle sedi opportune, coinvolgendo quanti più Volontari, Commercianti, artigiani e aziende produttrici possibili. Il secondo impegno è quello di realizzare un appuntamento fisso 1-2 volte l'anno da ripetere... all'infinito! Auguri e Felice Eubiosia! PS il merc'ANT realizzato a Bologna a Natale ha reso tot, mentre quello "straordinario" di febbraio ha reso tot.



CERCHIAMO VOLONTARI ! Per diffondere l'Eubiosia e sostenere gli ODO-ANT

Per offrire la propria
disponibilità è possibile
contattare il Dipartimento
Promozione ANT
Istituto delle Scienze
Oncologiche, della Solidarietà e
del Volontariato
Via Jacopo di Paolo, 36 - Bologna
Informazioni: 051.7190111
promozione.nazionale@antitalia.org

L'ANT: un'impresa che produce solidarietà

Quando si entra nell'Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato si ha l'impressione di essere appena entrati in una grande azienda: seria, affidabile, trasparente. I Volontari e dipendenti hanno tutti il camice bianco, l'edificio è nuovo e imponente, la gentilezza e professionalità delle persone all'interno ti fanno subito sentire a tuo agio. E' la sede nazionale della Fondazione ANT Italia Onlus, una organizzazione non governativa che produce servizi, anzi un nuovo modello di welfare basato sulla persona e non più sul contratto tra individui.

La Fondazione ANT Italia Onlus, nasce a Bologna nel 1978 come libera associazione di cittadini dalla volontà del suo Presidente, Franco Pannuti. Nel 1987 viene riconosciuta come Ente Morale e come Onlus nel 1998 trasformandosi poi in Fondazione nel 2002. Oggi ANT è una delle ONLUS più radicate e sviluppate nel territorio nazionale, ed è la più grande organizzazione mondiale specializzata nell'assistenza medica domiciliare e gratuita ai malati "terminali" di cancro.

Il credo su cui si basa la Fondazione ANT è l'Eubiosia, "questa parola l'ha inventa mio padre - afferma Raffaella Pannuti. Segretario Generale - e deriva dal greco antico, "buona vita" nel significato di "la vita con dignità dal primo all'ultimo respiro".

L'ANT, dal 1978, si propone di far fronte alle esigenze fisiche, emotive, e spirituali dei Sofferenti di tumori. Un'assistenza domiciliare nata prima in Emilia Romagna e oggi presente in quasi tutte le regioni d'Italia."

ANT è un esempio di "equilibrio" tra il lavoro di Volontari e di Professionisti, è una ONLUS che dà lavoro a più di 300 operatori sanitari in rapporto professionale, a 50 dipendenti e a oltre 30 consulenti. La Fondazione ANT Italia Onlus fino ad oggi ha assistito 70.000 Sofferenti di Tumori e le loro famiglie, gratuitamente e a domicilio, 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana. Le attività dell'ANT, oltre all'assistenza domiciliare gratuita di tipo ospedaliero ai Sofferenti di tumore in fase avanzata e

avanzatissima, comprendono anche la prevenzione oncologica, la ricerca scientifica e la formazione.

Nel campo della prevenzione, ha messo in campo il progetto Melanoma per la diagnosi precoce dei tumori della pelle: dal 2004 ha già visitato, gratuitamente, oltre 16.000 persone, il 10% delle quali è stato inviato al chirurgo per le necessarie cure. Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, afferma nel Libro "Eubiosia e..." - edito da Giralì editore, e pubblicato per i 30 anni di ANT - che "L'opera insegna che l'ANT svolge da tempo, è espressione e testimonianza del toccante valore della solidarietà, assistendo i Malati terminali e ridando loro dignità umana negli ultimi momenti della propria esistenza."

Da alcuni anni il valore della responsabilità sociale d'impresa è diventato centrale nelle aziende e nella cosiddetta "catena del valore", e, in relazione a questo concetto, si sono sviluppati modelli di gestione aziendale innovativi, legati al tema dell'etica. "La Fondazione ANT ha attivi diversi progetti di collaborazione con aziende di vario tipo - continua Raffaella Pannuti - e con esse instauriamo partnership, creazione di eventi, convogliamo i loro dipendenti. Un esempio di queste collaborazioni è la cena di Gala ANT di maggio dove ogni anno, invitiamo i nostri Sostenitori. Anche nel 2009 saremo a maggio a Palazzo Albergati, a Zola Predosa, in provincia di Bologna per festeggiare tra amici, fondatori, sostenitori e Volontari il compleanno dell'ANT."

ANT inoltre è impegnata attivamente sul territorio per attuare campagne d'informazione e controllo gratuito verso quelle neoplasie che possono essere prevenute e diagnosticate per tempo. "ANT crede nella prevenzione, - continua Raffaella Pannuti - e abbiamo attivato progetti con le aziende. Attraverso questi progetti, inviamo dermatologi professionisti a fare giornate di visite gratuite ai dipendenti".

ANT è inoltre un esempio di impegno nel fund raising. In collaborazione con i Volontari, professionisti di marketing sociale e promoter realizzano numerose manife-

stazioni per la raccolta fondi. Da iniziative nazionali ad eventi locali; tra quelli di maggior rilievo ricordiamo le campagne di raccolta fondi con le uova di Pasqua, i ciclamini, le stelle di Natale e le mimose, durante le quali i Volontari ANT scendono in tutte le piazze d'Italia.

La prospettiva di ANT è proporre il nostro nuovo modello di welfare, anche all'estero. "welfare che non deve più essere solo il rispetto dei diritti dell'individuo come frutto di contrattazione, ma dev'essere il rispetto dei diritti dell'individuo come espressione di amore universale."

"Ho intrapreso diversi viaggi in questi ultimi anni - racconta la Dott.ssa Pannuti, - confrontandomi con le realtà europee di assistenza oncologica domiciliare. La più grande soddisfazione deriva dal fatto che ciò che ha fatto l'ANT in questi trent'anni è all'avanguardia nel campo delle cure palliative e nell'assistenza domiciliare. Ho visto strutture in Belgio, in Olanda, prima a Londra poi a Parigi, ma la casistica è molto limitata sia per l'età e sia per la dimensione."

Scrivendo Emma Marcegaglia, "Il valore della solidarietà, di cui l'ANT è esempio, si sta sempre più diffondendo in ogni ambito della nostra società e anche nel mondo dell'economia e dell'impresa al quale appartengo. L'impresa, oggi, non è più solo una struttura produttiva nel suo rapporto interattivo col proprio territorio. E' anche e soprattutto un soggetto sociale, sempre più attento ai bisogni dell'uomo, sempre più sensibile alle sue invocazioni di aiuto, sempre più attenta al suo disagio e a chi soffre. Ed è proprio di fronte a queste richieste che, mi auguro, ogni impresa possa diventare sempre di più un prezioso volano di sostegno di questi nobili sentimenti di solidarietà e di umanità, come "protagonista solidale" della propria comunità."

Nel 2008 ANT ha spento le prime 30 candeline e se la Fondazione ANT ha raggiunto il prestigio e lo status attuale, che fa di essa una delle Onlus più grandi e serie nel territorio nazionale, è grazie al meticoloso lavoro di tutti i Volontari e i Sostenitori ANT. Donne e uomini che con amore e Solidarietà hanno fatto crescere la Fondazione ANT, donando ad essa dedizione e tempo libero. Volontari e Sostenitori instancabili che sono il cuore e il motore dell'ANT, quelle tante anonime "formiche" grazie a cui l'ANT vive.

30 candeline per ANT e un unico pensiero: "Il nostro molto sarebbe niente senza il poco di tanti".

È sparito il dottore di una volta. Ora ci sono gli specialisti. Ti si ammala il naso? Ti spediscono a Parigi: là (ti assicuro) c'è uno specialista di fama europea. Arrivi a Parigi e quello ti dice: "Io vi posso curare soltanto la narice destra, perché le narici sinistre non rientrano nella mia specialità".

F. Dostoevskij, I fratelli Karamazov

Uffici accoglienza ANT Delegazioni principali per le richieste di assistenza

Bologna - Via Jacopo di Paolo 36 - tel. 051 7190111
Via - Albertoni 15 - tel. 051 6362320
Acquaviva delle Fonti (BA) - Via N. Scalera 45
tel. 080 758055
Alto Polesine (RO) - Via Mazzini 108
tel. 348 7900191
Bari - Via Santo Mariano 27 - tel. 080 5428730
Brescia - Via della Chiesa 74 - tel. 030 3099423
Brindisi - P.zza A. di Summa - tel. 0831 413771
Civitavecchia Marche (MC) - Vicolo Sforza 8
tel. 0733 829606
Ferrara - Corso Isonzo 1/F - tel. 0532 201819
Firenze - Via della Panche 40/B - tel. 055 5000210
Foggia - Viale Di Vittorio 183/A - tel. 0881 635448
Grottaglie (TA) - Via Giusti 12 - tel. 099 5610104
Imola (BO) - Via Selice 76 - tel. 0542 27164
Lecce - Via San Lazzaro 5 - tel. 0832 303048
Livorno - Via Cavalletti 6 - tel. 0586 211830
Mesagne (BR) - Via A. Profilo fu Tommaso 9
tel. 0831 777000
Modena - Via Verdi 60 - tel. 059 238181
Molfetta (BA) - C.so Regina Margherita di Savoia 18
tel. 080 3354777
Monopoli (BA) - Via Vasco 4 - tel. 080 9303894
Napoli - C.so Umberto I 381 - tel. 081 202638
Parabita (LE) - Via Luigi Ferrari - tel. 0833 518196
Pesaro - C.so XI Settembre 221 - tel. 0721 370371
Pistoia - Via del Cambiano 35 - tel. 0573 20106
Pontedera (PI) - Via Belfiore 2 - tel. 0587 53993
Porto Sant'Elpidio (AP) - Via del Palo 10
tel. 0734 900264
Potenza - P.zzale Don Uva 4 - tel. 0971 442950
Prato - Via Boni 5 - tel. 0574 574716
Roma-Ostia - P.zza Conteduca 21 - tel. 06 56368534
S. Pancrazio Salentino (BR) - Via San Pasquale 123
tel. 0831 664680
Taranto - Via Pitagora 90/B - tel. 099 4526722
Tolentino (MC) - P.zza Libertà c/o Comune
tel. 0733966850
Trani, Barletta (BA) - Via Fusco 59 - tel. 0883 584128
Urbino (PU) - Via Gramsci 29 - tel. 0722 2546
Verona - Via della Repubblica 15 - tel. 045 8300955
Vignola (MO) - Via M. Pellegri 3 - tel. 059 766088
Villa D'Agri (PZ) - Via Roma 16 - tel. 0975 354422

“No denunce ma amore e solidarietà”

Franco Pannuti risponde all'emendamento di Maroni

Il prof. Franco Pannuti, Fondatore e Presidente della Fondazione ANT Italia Onlus risponde a tono al Sì dell'emendamento del senato accademico sulle denunce dei medici verso i clandestini. “L'ANT prende posizione in ordine alla nuova legislazione che prevede la possibilità da parte dei medici di denunciare i clandestini. In ANT - afferma il Prof. Pannuti, Presidente ANT, - i medici hanno la possibilità legale della denuncia ma non hanno e non hanno mai avuto la **possibilità morale** di fare altro che assistere i cosiddetti malati di

tumore gratuitamente, come ha fatto negli ultimi 30 anni., **senza alcuna denuncia.**”

La Fondazione ANT Italia Onlus si occupa dal 1978 di assistenza domiciliare gratuita ai Sofferenti di tumore, di ricerca, di prevenzione e di formazione rivolta ai Volontari e ai Professionisti. Fino ad oggi ANT ha assistito, gratuitamente e a domicilio, oltre 70.000 Sofferenti di tumore e le relative Famiglie in tutta Italia, 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana.

Progetto Mimosa

Il 15 dicembre scorso la Ditta Menarini in collaborazione con la Fondazione ANT ha raggiunto l'ambito target di 870 pazienti entrate nello studio MIMOSA con il vaccino Abagovomab, un vaccino biotech intelligente che colpisce selettivamente le cellule tumorali attivando una risposta immunitaria da parte dell'organismo e che speriamo potrà prevenire la recidiva del tumore all'ovaio.

Lo studio coinvolge 151 centri oncologici di eccellenza in 9 paesi, in Europa e negli Stati Uniti. www.mimosa-study.com

Aiutare l'ANT conviene! Erogazioni a favore della Fondazione ANT Italia Onlus

Imprese:

Per i soggetti che conseguono redditi di impresa, l'art. 100 comma 2, lettera h) del D.P.R. 917 del 1986, come modificato dal D.lgs. 460 del 4 Dicembre 1997, consente la detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS per importo non superiore ad euro 2.065,83 o al 2% del reddito di impresa dichiarato.

Persone Fisiche:

Per i soggetti che conseguono reddito come persone fisiche, l'art. 15 comma 1, lettera i-bis del D.P.R. 917 del 1986, come modificato dal D.lgs. 460 del 4 Dicembre 1997, consente la detrazione dall'imposta del 19% delle erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS, per importo non superiore a euro 2.065,83, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banca o ufficio postale, ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento diversi dal contante. In alternativa a quanto previsto dal TUIR 917/86, il D.L. 35/2005 art. 14, prevede la possibilità per le persone fisiche e per gli enti soggetti ad Ires, di dedurre dal reddito le donazioni, in danaro ed in natura, sino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70000 euro per anno.

L'alimentazione Eubiotica

a cura del Dott. Enrico Ruggeri



“Eubiosia” significa vita sana e dignitosa in sintonia con la natura, e persegue la salvaguardia della salute attraverso un complesso di norme e regole di vita che assicurano il mantenimento di un regolare equilibrio dell'organismo. Tra queste norme, di particolare importanza sono quelle riguardanti l'alimentazione eubiotica

La fibra ed il valore del cibo integrale

Il cibo integrale è caratterizzato dalla conservazione di tutte le sue componenti, ed in particolare le cosiddette sostanze vitali, le “vitalie” (vitamine naturali, oligoelementi, fattori di crescita, ecc.) che rappresentano i “fattori probiotici” naturali, essenziali per il mantenimento della salute. I cibi integrali, oltre a non aver subito processi di raffinazione, sterilizzazione ed integrazione con additivi chimici per lo più correlati a determinate tecniche di conservazione, dovrebbero provenire da colture quanto più possibile biodinamiche, cioè caratterizzate dall'impiego prevalente di concimi organici e minerali naturali, escludendo l'uso indiscriminato di concimi chimici solubili, diserbanti ed anticrittogamici tossici. Un altro fattore che caratterizza i cibi integrali è dato dalla presenza della carica enzimatica e batterica, che riequilibrando la flora batterica intestinale, contribuisce a favorire un normale processo digestivo.

Le incongrue associazioni di cibi
La digestione è ottimale quando i cibi che compongono il pasto non richiedono processi digestivi opposti o contrastanti. Infatti, ogni nutriente ha un suo proprio ambiente di lavoro all'interno del canale digerente. L'incongrua associazione può portare ad una incompleta digestione dei cibi, con l'innescò di fatti putrefattivi e fermentativi, ed indebolimento dei poteri di difesa dell'organismo, rendendolo più suscettibile ad infezioni batteriche e virali. In pratica, per ottenere una digestione ottimale, bisognerebbe:

Evitare l'associazione di cibi proteici con quelli amidacei (in particolare la carne con la pasta). Le ragioni fisiologiche risiedono nel fatto che la digestione della pasta (deglutiti amidi in generale) inizia nella bocca ad opera di un enzima chiamato ptialina, che continua la sua opera nello stomaco, il cui succo gastrico non è ancora ricco di acido cloridrico. Quest'ultimo, necessario per la digestione delle proteine, viene prodotto solo un paio d'ore più tardi, quando la ptialina ha già svolto il suo ruolo digestivo. All'opposto, quando si mangia la carne, il succo gastrico è fortemente acido fin da principio. Quindi mangiando la carne dopo la pasta (o addirittura insieme), si ha una secrezione precoce di succo gastrico fortemente acido che provoca l'inattivazione della ptialina e quindi l'arresto della digestione degli amidi. **Evitare l'associazione di alimenti proteici diversi**, particolarmente la carne e il latte, ma anche latte e uova, uova e formaggio. Ciò è inopportuno perché questi cibi stimolano la secrezione di succo gastrico acido in tempi diversi, precoce per la carne e tardivo per il latte. Inoltre il latte, giunto nello stomaco, coagula ad opera del caglio in fiocchi e grumi che hanno la tendenza ad avvolgere le particelle di carne, isolandole dal succo gastrico, e permettendone la digestione solo dopo quella del latte. **Evitare l'associazione di frutta, zucchero e dolciumi, sia con gli amidi che con le proteine.** Questo perché la frutta e i dolciumi, non dovendo praticamente subire alcuna digestione nella bocca e nello stomaco, passano più rapidamente degli altri cibi nell'intestino, se consumati a stomaco vuoto, mentre se entrano a far parte di un pasto completo, devono seguirne necessariamente il destino. Finiscono quindi col restare troppo a lungo nello stomaco e nell'intestino, dove fermentano ad opera della flora batterica. Inoltre i dolci inibiscono la secrezione della ptialina e del succo gastrico acido, rallentando perciò la digestione degli amidi e dei cibi proteici. **Evitare l'associazione di cibi e bevande acide, sia con proteine che amidi.** Ci si riferisce a: aceto, limone, bevande zuccherate e acidule, succhi di frutta e frutta acida, spesso consumati durante il pasto. L'associazione è inopportuna perché la loro acidità ostacola sia la digestione degli amidi inattivando la ptialina, sia la digestione delle proteine inibendo la secrezione di acido cloridrico.

Evitare l'associazione di grassi, tanto più se animali e cotti, con gli alimenti proteici. Questo perché i grassi inibiscono la secrezione gastrica. Quindi non è bene associare la panna, il burro e le verdure fritte alla carne, perché viene rallentata la digestione. Meno gravosa invece è l'associazione dei grassi con i cereali (riso e pasta al burro, pane e burro).

Il piatto unico (pasto monopiatto). Il modo più semplice per evitare gli inconvenienti delle associazioni inopportune è far sì che ogni pasto sia costituito da un unico piatto di base e cioè il cosiddetto primo (pasta, riso, minestrina), oppure il secondo (carne, pesce, uova, formaggio), con contorni di verdura cotta e cruda, a piacere. Volendo un pasto più sostanzioso e saziante, si possono introdurre i legumi tra i contorni, o in associazione al primo come piatto unico. Andrebbero eliminati la frutta e i dolciumi a fine pasto, che vanno consumati a colazione o a merenda. Il pane integrale, meglio se a lievitazione naturale, può essere consumato durante ogni pasto come integrativo.

Oltre alla frutta, a colazione è consigliato il latte, non bollito, oppure lo yogurt con la frutta. La frutta al mattino ha il vantaggio di svuotare lo stomaco dagli eventuali residui del pasto della sera precedente, dal momento che la frutta ha un transito più rapido rispetto agli altri cibi. In pratica, bisognerebbe cercare di non essere abituarini, ma decidere volta per volta in base a come ci si sente al mattino, se assumere latte, oppure frutta se ci si sente più appesantiti, oppure pane integrale e burro.

In definitiva, il pasto monopiatto non rappresenta altro che il modo di alimentarsi della gente semplice, cioè i contadini e gli operai di un tempo, che mettevano in tavola un solo cibo di base mangiandone magari tre piatti se avevano fame.

Infine va sottolineato che, per vivere in sintonia con la natura, bisognerebbe valersi dei prodotti di stagione, cosicché determinati cibi dovrebbero essere consumati solo in determinate stagioni dell'anno. Ciò vale prevalentemente per la frutta e la verdura.

L'eubiotica non va intesa come un tipo di medicina alternativa, bensì come un'alimentazione sana in sintonia con la natura, ricavata dalla tradizione e dalla pratica, integrata con quanto è stato correttamente formulato dalla moderna scienza dell'alimentazione. Essa ha lo scopo di potenziare le difese naturali ed i processi di eliminazione delle tossine da parte del fegato e dei reni. Chi si alimenta in modo eubiotico acquista maggiore energia e vitalità e maggiore resistenza di fronte alle malattie.

Il PROGETTO C.A.S.A. si arricchisce di una nuova possibilità! Il centro di ascolto ANT destinato all'accoglienza delle richieste telefoniche di chiunque abbia problemi oncologici o psicologici a partire dallo scorso novembre con un ulteriore pomeriggio (il mercoledì) in cui è presente un esperto per fornire preziosi consigli a parenti o pazienti affetti da tumori cerebrali.

• Ogni lunedì pomeriggio dalle 15 alle 17 (risponde uno psicologo)

• Ogni mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17 (risponde uno specialista per problemi relativi ai tumori cerebrali)

• Ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 (risponde un oncologo)

**PROGETTO CASA ANT
(CENTRO ASCOLTO SOLIDARIETA' ANT)
Chiama il numero Verde 800929203**

“Per vivere soli bisogna essere un animale o un Dio”

Friedrich Nietzsche

“La solitudine è la più grande alleata della sofferenza”

Franco Pannuti

Ho invitato l'ANT alla mia festa

**I momenti più importanti della vita:
devolvere un contributo all'ANT rende le occasioni più speciali**



Compleanno
Battesimo
Prima Comunione
Cresima
Laurea
Matrimonio
Anniversari

Tutti gli stampati dell'ANT
possono essere personalizzati.

PER INFORMAZIONI:

Fondazione ANT Italia Onlus
Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
Tel. 051 7190125 - 051 7190126
Fax 051 7190150
mariarosaria.filosa@antitalia.org
carlo.azzaroni@antitalia.org
www.ant.it

**Potrai contribuire così all'assistenza
domiciliare gratuita dei Sofferenti
di tumore e alla prevenzione.**

NOVITÀ

L'ANT propone alle aziende e studi
professionali diversi tipi di messaggi augurali,
per dipendenti, collaboratori e clienti:

- Biglietti invito personalizzabili
- Lettere, cartoncini o biglietti personalizzabili
- Segnalibri
- Calendari da tavolo, ecc.

I vantaggi di chi dona all'ANT:

- Rafforzare e dare visibilità alla propria Responsabilità Sociale d'Impresa
- Agevolazioni fiscali

Inoltre, la Fondazione ANT potrà occuparsi direttamente della spedizione postale, inviando il materiale agli indirizzi ricevuti in fase di adesione.

La Dignità della Vita secondo Francesca

a cura di Francesca Pannuti

Dunque, si può ben dire, che la vita umana, in quanto è, è buona e, in più, costituisce un valore intoccabile, proprio per la presenza in essa di quella 'traccia' che il Divino ha voluto lasciare in noi al momento della creazione e che rappresenta una vera e propria immagine di Dio.

Peraltro, nel momento in cui, prevalendo una concezione materialistica della vita, si nega questa relazione intima col Creatore, l'uomo smarrisce la consapevolezza di ciò che lo distingue dagli animali, finendo così per perdere la sua vera dignità. In tal modo, si inverte la considerazione di Benedetto XVI per cui mediante il riconoscimento della sua somiglianza con Dio l'uomo si divinizza, con la sua negazione finisce per assimilarsi alle cose e diventare, in tal modo, facile oggetto di possesso e di manipolazione.

"All'uomo - dichiara altresì Giovanni Paolo II - è donata un' altissima dignità, che ha le sue radici nell'intimo legame che lo unisce al suo Creatore: nell'uomo risplende un riflesso della stessa realtà di Dio." E come tale l'uomo ha un destino eterno.

Ma qui le cose si complicano, perché è più che mai evidente che se l'uomo può e deve conoscere il vero e il bene e proporlo alla volontà perché li persegua, può anche pervertirsi da tali fini altissimi. Allora l'uomo che ha costruito i lager nazisti, i gulag sovietici, e tutt'ora miete milioni di vittime attraverso l'aborto, la pratica della fecondazione artificiale e la tortura negli attentissimi laogai (veri e propri campi di concentramento cinesi, dove si dice che siano state fatte 10 milioni di vittime!) è ancora degno? E' certo che si può perdere la dignità morale. Ma allora l'uomo, quando non è più neanche degno di essere chiamato uomo ma piuttosto 'belva', quale significato o quale ruolo può giocare all'interno della sua storia, della storia umana, e nell'ambito del destino eterno cui, lo abbiamo visto, è chiamato? 'Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, - afferma San Paolo - ma non avessi la carità,... e se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza... ma non avessi la carità, non sono nulla'.

Peraltro egli, per quanto indegno, resta suscettibile di essere ricostituito nella sua autentica dignità di uomo che consiste nella somiglianza con Dio creatore, con l'aggiunta della dignità tutta soprannaturale di figlio di Dio. Tale condizione comporta la possibilità di essere riscattati al punto da ricevere in sé la stessa vita divina e quindi la somiglianza col Figlio di Dio, il Ver-

bo eternamente generato dal Padre. Ecco che la pienezza della nostra dignità risplende in Cristo, vero Dio e vero Uomo, morto e risorto, crocifisso per ottenere a noi quel riscatto di cui avevamo bisogno per ottenere quella dignità cui siamo stati chiamati e che ci viene data in modo assolutamente gratuito. Sulla Croce brilla, infatti, il valore della sofferenza vissuta in Cristo e della vita umana così come appare agli occhi di Dio, e "si rivela così, nel momento della sua estrema debolezza, l'identità del Figlio di Dio: sulla Croce si manifesta la sua gloria! Con la sua morte, Gesù illumina il senso della vita e della morte di ogni essere umano."

"Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo". In questo evento di salvezza, infatti, si rivela all'umanità non solo l'amore sconfinato di Dio che "ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito" (Gv 3, 16), ma anche il valore incomparabile di ogni persona umana.

E la Chiesa ... si sente chiamata ad annunciare agli uomini di tutti i tempi questo "vangelo", fonte di speranza invincibile e di gioia vera per ogni epoca della storia. Il Vangelo dell'amore di Dio per l'uomo, il Vangelo della dignità della persona e il Vangelo della vita sono un unico e indivisibile Vangelo.

E San Pietro Crisologo, Padre e Dottore della Chiesa, lo ha annunciato mettendo sulla bocca di Cristo tali parole:

"Venite a me, voi tutti! Vedete, vedete in me il vostro corpo, le vostre membra, il vostro cuore, le vostre ossa, il vostro sangue. E se temete ciò che è di Dio, perché non amate almeno ciò che è vostro? Ma forse vi copre di confusione la gravità della passione che mi avete inflitto. Non abbiate timore. Questa Croce non è un pungiglione per me, ma per la morte. Questi chiodi non mi procurano tanto dolore, quanto imprimono più profondamente in me l'amore verso di voi. Queste ferite non mi fanno gemere, ma piuttosto introducono voi dentro di me. Il mio corpo disteso, anziché accrescere la pena, allarga gli spazi del mio Cuore per accogliervi. Il mio sangue non è perduto per me, ma è donato in riscatto per voi. Venite, dunque, ritornate. Sperimentate almeno la mia tenerezza paterna, che ricambia il male con il bene, le ingiurie con l'amore, ferite tanto grandi con una carità così immensa."



I manager dell'Emilia e Romagna consegnano un'auto ecologica all'ANT per l'assistenza domiciliare ai Sofferenti di tumore.

L'appuntamento è stato lunedì 23 febbraio, presso la Concessionaria Lexus di Modena, per consegnare l'auto donata alla Fondazione ANT Italia Onlus, grazie ai fondi raccolti da Manageritalia Bologna in occasione dello scorso Natale tra alcuni sponsor e i suoi 2.200 manager suoi associati. Valter Lenzi - Presidente Manageritalia Bologna (Associazione Emilia-Romagna dirigenti, quadri e professionale del terziario con oltre 2.220 iscritti in regione) - ha consegnato a Raffaella Pannuti, Segretario Generale ANT, la Fiat Panda ecologica, alimentata a gas metano, che Manageritalia offre alla Fondazione ANT Italia Onlus per due anni, sostenendo interamente le spese di noleggio e gestione. "Questo - dice Valter Lenzi, presidente Manageritalia Bologna - consentirà all'équipe sanitaria dell'ANT di Bologna di assistere sempre di più e sempre meglio, direttamente a domicilio, i Sofferenti di tumore e quindi a molte Persone che soffrono di ricevere le cure di cui hanno bisogno a casa propria. In tempi di crisi noi manager, fortemente toccati in termini di licenziamenti e da una situazione sempre più difficile sul lavoro, siamo in prima linea per guidare le nostre aziende e i collaboratori fuori dall'impasse. Un impegno che non si esaurisce qui, ma si amplia alla sfera sociale dove, in termini di solidarietà, pensiamo soprattutto ad aiutare in modo concreto chi soffre maggiormente. Questo è uno dei contributi fattivi che i manager offrono alla collettività, che speriamo già nei prossimi mesi possa ampliarsi e vederci dare il nostro contributo in termini di idee e proposte per rilanciare l'economia della nostra regione".



Le persone che ricevono questa gazzetta, in conformità all'art 7 del D. Lgs 196/03 possono chiedere la variazione, integrazione, cancellazione dei loro dati con richiesta indirizzata a Fondazione ANT Italia Onlus "Ufficio Sostenitori" Via Jacopo di Paolo, 36 40128 Bologna Telefono 051/7190159 E-mail: gazzetta.eubiosia@antitalia.org.

Gli amici dell'ANT



Contributo di EATON all'ANT per la riattivazione dell'ODO

La EATON di Monfalcone ha annunciato l'assegnazione di un contributo di 25.000 dollari per sostenere le attività della Fondazione ANT Italia Onlus nell'Isontino e nella provincia di Trieste. Il contributo sarà utilizzato per riattivare l'Ospedale Domiciliare Oncologico (ODO) dell'ANT, "l'ospedale senza muri" che va a casa dei Sofferenti affetti da tumore e li assiste gratuitamente. Il contributo proviene dal Fondo di Solidarietà della EATON Corporation di Cleveland, che ha una lunga tradizione di sostegno alle cause sociali importanti delle comunità locali dove sono dislocati gli uffici e gli stabilimenti della multinazionale statunitense. La EATON Corporation ha contribuito a finanziare nel 2007 centinaia di progetti sociali per un ammontare di sette milioni di dollari, uno dei quali destinato alle comunità al di fuori del Nord America, riflettendo la sua presenza globale in espansione.

La Direzione della EATON di Monfalcone ha individuato e segnalato al braccio solidaristico della casa madre il progetto dell'ANT di Monfalcone, giudicandolo meritevole di attenzione e sostegno, per l'impatto sulla qualità e la dignità della vita dei Sofferenti di tumore del nostro territorio. La EATON ha un consolidato rapporto di collaborazione con l'ANT, alla quale i dipendenti hanno offerto il loro generoso contributo in occasione delle campagne di raccolta fondi, ospitate dalla Direzione all'interno dello stabilimento, che ha anche donato due gazebo all'ANT. La Rappresentanza Sindacale della EATON si è anche affiancata all'ANT con la contribuzione e la promozione del progetto di assistenza domiciliare gratuita presso altre articolazioni sindacali aziendali del territorio.

AVIS per ANT

Durante la Campagna delle Uova di Pasqua la Delegazione ANT di Modena ha potuto usufruire gratuitamente dei furgoni AVIS Autonoleggio. L'Avis Autonoleggio di Modena ha messo infatti a disposizione la propria flotta di furgoni per veicolare l'appello alla Solidarietà a favore di ANT, attrezzando una decina di furgoni con il logo ANT. Carlo Rosi, Responsabile Ufficio Avis di Modena, ha pensato di destinare il grande spazio libero delle pareti dei furgoni Avis alla pubblicità. Il Delegato di Modena, Comm. William Arletti, ritiene che il prestigio e la popolarità di un marchio come Avis, uniti alla dinamicità dei loro mezzi, daranno un'ottima visibilità al messaggio della Solidarietà. I furgoni, in attesa di essere noleggiati, sono parcheggiati in alcune vie di Modena molto trafficate (Via Malmusi, Via Moreali, Via Sabatini e Via Trento Trieste).



I titolari Avis Modena, Carlo Rosi e Socio e Roberta Cassiani

Briefing con MECCANICA NOVA

Briefing dell'Amicizia e della Solidarietà con Meccanica Nova, rappresentata dal suo Presidente, Ing. Carlo Novarese - 20 marzo 2009. Un bellissimo incontro con l'Ing. Novarese, Presidente di Meccanica Nova, (azienda leader nel mondo, che opera

per i settori automobilistico e cuscinetti, fornendo sistemi di rettifica) il quale, non solo ci ha presentato succintamente ed in modo comprensibile la Sua Azienda, ma ha dato a tutti noi una grandissima lezione di umiltà, umiltà intesa come modestia e mancanza di superbia. L'Ing. Novarese ha poi sottolineato la grande importanza della Famiglia e dei valori e degli ideali più fondamentali della vita: onestà, dignità, lavoro sodo, frugalità e rispetto degli altri. EUBIOSIA? Meccanica Nova, azienda leader nel mondo nell'ambito dei costruttori di sistemi di rettifica, ha contribuito allo sviluppo del Progetto Melanoma ANT attraverso la donazione di un videodermatoscopio e l'organizzazione di un programma di visite dermatologiche gratuite di controllo rivolte ai dipendenti dell'Azienda di Zola Predosa (BO).

Il servizio di cui i dipendenti di Meccanica Nova usufruiranno permetterà di beneficiare di un controllo accurato dello stato delle pelle, grazie anche all'utilizzo del videodermatoscopio, ricevendo, nel contempo, specifiche informazioni. Sarà possibile, infatti, diagnosticare precocemente eventuali lesioni neoplastiche ed atipiche che, nel tempo, possono trasformarsi in patologie tumorali curabili, ma non sempre guaribili. Fino ad ora, il Progetto Melanoma ANT ha permesso di inviare al chirurgo per l'asportazione della lesione sospetta, circa il 10% degli oltre 14.000 soggetti sottoposti a controllo.

Lo stabilimento di Meccanica Nova sorge alla periferia di Bologna ed è costituito da un capannone di 10.000 metri quadrati di officina, fornita delle più moderne attrezzature, e da una palazzina di 3.000 metri quadrati costruita su tre livelli, adibita ad uffici.

Le maestranze impiegate sono circa 160, la maggior parte delle quali tecnici altamente specializzati e con lunga esperienza di lavoro nel campo delle rettificatrici. Il 20% dei dipendenti della MECCANICA NOVA, sono impiegati nel settore "Ricerca & Sviluppo".



Un tocco di Poesia...



Preghiera dei Bersaglieri

A te, etemo Iddio, Signore della pace e della guerra, noi Bersaglieri di Lamamora innalziamo la Nostra preghiera. Tu, che ci hai fatto conoscere le asperità di tante battaglie, il gaudio di tante vittorie, la pena di tante rinunce, fa che un raggio di gioia illumini sempre la nostra fronte. Fa che la terra tremi sotto il nostro piede veloce e i nostri occhi mai vedano vinte le nostre armi, mai piegata la Bandiera della Patria. Tu, che ci hai dato un cuore di fiamma, guida i nostri passi sulla via dell'onore e, se un giorno dovessimo cadere, Benedici, o Signore, le piume che ci tramandano un secolo di assalti; benedici i nostri cuori che palpitano per la Patria santa; benedici coloro che, dal Mincio al Don, dal Don a Poggio Scano, sul campo restarono; benedici l'Italia e gli Italiani. Tutti gli Italiani. Ascolta, o Dio onnipotente, la viva voce di chi solo a Te si arrende.



Un ringraziamento speciale ai Bersaglieri della regione Toscana, che hanno collaborato in occasione della campagna natalizia nelle zone di Arezzo e Siena.

A te fratello - amico viandante di una strada senza fine

Possa la strada alzarsi per incontrarti
Possa il vento essere sempre alle tue spalle
Possa il sole splendere caldo sul tuo volto
E la pioggia cadere leggera sui tuoi capelli
fin quando noi non ci incontreremo di nuovo
Possa Iddio tenerti sul palmo della Sua mano

SI'

Possa la strada alzarsi per incontrarti e rendere facile l'abbraccio
Possa essere sempre il vento alle tue spalle per alleviare il tuo faticoso andare
Possa il sole splendere caldo sul tuo volto e rendere tenero il suo soave consolarti
E la pioggia cadere leggera sui tuoi capelli come fresca carezza d'una nuova alba
E fino a quando noi non ci incontreremo di nuovo e finalmente per sempre
Possa Iddio tenerti sul palmo della Sua mano come prezioso gioiello, unico, al suo Amore

(Parafasi ad antichissimo inno sacro gaelico)

[tratto da Voci Nostre - antologia di poeti e di artisti marchigiani]

Preghiera

SIGNORE,
come ti sei rivelato a Paolo, l'Apostolo di Gesù Cristo ai pagani,
DONA
anche a noi di sperimentare la tua Parola che crea una comunità con gli stessi sentimenti di Gesù Cristo;
di recuperare con Lui "la nostra rinascita"
cioè la gioia della continua conversione;
di trasformare le debolezze in forza, le fatiche in gioia di annuncio, le lacrime in gesto sincero di perdono.

SANTIFICA
le nostre famiglie perché siano immagine dell'amore di Cristo e della Chiesa.

ACCENDI
nel cuore di tante persone il desiderio di servirti, come Paolo, diffondendo il Vangelo.

INSEGNA
alle nostre comunità a vivere la comunione imparando l'arte della corresponsabilità.

CONCEDICI
il dono di vivere Cristo in noi.

MARIA, Madre di Cristo e della Chiesa e San FRANCESCO ci siano accanto perché questi doni diventino traguardo dei nostri quotidiani impegni,
AMEN

Quando si fa Sera

Quando si fa sera
e sta per venire la notte,
ricordati dell'Aldilà.
Cosa sia l'Aldilà
nessuno lo sa,
forse una grande luce lattescente,
forse un mistero profondo.
Ma io non ho paura
Perché so che dopo tanto patire,
finalmente, troverò la Pace.
Non soffrirò più per il caldo e per il freddo,
non soffrirò più per i figli lontani,
non soffrirò più per gli anni passati,
per la Vita perduta,
per i successi mancati,
per le gratificazioni non arrivate
e per tutti i mille mali
che affiggono l'Uomo e quindi anche me,
che altro non sono
e quindi sottoposto a mille Tempeste
del cuore e dello spirito,
del corpo e della mente,
ma sempre insufficiente
nel Vagare dell'Essere.
Troverò la mia Pace, allora
e ritroverò le mille
ombre evanescenti
che mi hanno preceduto,
e che ho amato
in altri momenti e in un'altra vita.
E allora sarò calmo e felice
della Notte che avanza
e che in una stanza
Trasformerà
il mio essere in un'ombra evanescente
e speriamo lucente,
nel futuro che avanza!

Francesco Addarii

Il Medico

Il Medico, conosciuto meglio come il dottore,
vive con il compito di toglierci il dolore,
lui più che esercitare una professione,
vive portando a termine una missione.

Il Medico, inizia presto a studiare ed insieme a lavorare,
ma solo molto tardi inizia bene a guadagnare.
Tutto questo a lui non lo sconcerta,
perché ugualmente a tutti i malati apre la sua porta.

Il Medico, spesso ingiustamente viene accusato,
solo perché, come tutti gli uomini, può aver sbagliato.
Comunque a lui non lo fermano neanche tali insulti,
continua inesorabilmente a fare il suo, dando consulti.

Tutti i Medici, per la società sono importanti
ed alcuni anche in Paradiso meritano spazi grandi,
questi non solo sono bravi a curare,
ma ai pazienti un sincero Sorriso sanno donare.

Roma, 23 dicembre 2008

Fabrizio Di Croci
Giancarlo di Lasci

CARTA DI IDENTITA' ANT

Nasce a bologna ne 1978
come associazione nazionale tumori (ANT).
Ente morale nel 1987.
Onlus nel 1998.
Fondazione nel 2002.
Il credo dell'ant e' l'eubiosia, la buona vita intesa
come dignita' della vita fino all'ultimo respiro.

MISSIONE DELL'ANT IL PROGETTO EUBIOSIA

1. Assistenza oncologica domiciliare gratuita ai sofferenti di tumore in fase avanzata ed avanzatissima (gia' assistiti 70.000 sofferenti) con gli ospedali domiciliari oncologici (ODO-ANT) e assistenza sociale a loro ed alle loro famiglie.

2. Ricerca e studio in campo oncologico
3. Formazione continua per gli operatori sanitari e per i volontari

L'assistenza specialistica domiciliare è garantita ai sofferenti di tumore che ne facciano richiesta, in modo totalmente gratuito, 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, compresi i festivi, entro i limiti delle risorse disponibili, in piena collaborazione con i medici di famiglia.

Come richiedere l'assistenza domiciliare?

È sufficiente portare la richiesta di assistenza controfirmata dal medico di famiglia presso uno degli uffici accoglienza ANT. (visita il sito www.ant.it)

Come aiutare la Fondazione ANT Italia Onlus?

- Tramite Conto Corrente Postale 11 42 44 05

- Tramite Conto Corrente Bancario **Carisbo**:
IBAN - **IT57 N063 8502 5630 7400 0008 00P**
- Tramite Conto Corrente Bancario **Emilbanca**:
IBAN - **IT59 L070 7202 4020 0500 0062 395**
- Tramite carta di credito sul sito www.ant.it
- Tramite versamenti diretti presso le sedi della Fondazione ANT Italia Onlus presenti in Italia, con rilascio di regolare ricevuta
- Versando il **5x1000** della dichiarazione dei redditi: **C.F. 01229650377**
- Sostenendo le nostre campagne nazionali di raccolta fondi: stelle di natale, uova di pasqua e ciclamini
- Diventando volontario ANT

Per qualsiasi informazione:

Tel 051.7190111
segreteria.generale@antitalia.org

Firenze Asta della Solidarietà



Giovedì 2 aprile si è tenuta a Firenze, con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Asta della Solidarietà organizzata da ANT, nella Sala del David della Galleria dell'Accademia, primo evento del genere ospitato in questa struttura museale.

Numerose aziende della moda italiana ed internazionale hanno contribuito offrendo in palio i loro oggetti come Armani, Hermes, Gucci, Tiffany & Co, Salvatore Ferragamo, Bulgari, Cristian Dior, Celine, Roberto Cavalli, Mario Buccellati, Bottega Veneta, Mont Blanc, Pineider, Prada, Tod's, Hogan, Pianogonda, Spumanti Ferrari, Gianfranco Ferrè, Burberry, Locman, Tommy Hilfiger, Blumarine, Zoppini, SIA e La Perla. Sono stati inoltre regalati da prestigiosi ristoranti, hotel, palestre e beauty center di Firenze come il Ristorante Badia a Passignano (Marchese Antinori), Ristorante Hotel Villa S Michele di Fiesole, Resort Mangiacane di San Casciano, Starhotels, Procacci, Gabrio Staff e Palestra Klab, dei "momenti davvero speciali" e il pittore Govi ha donato un suo olio: "Marina a Rimigliano".

Main sponsor della manifestazione l'azienda farmaceutica Menarini.

Tra gli ospiti Carlo Conti e i candidati a Sindaco di Firenze Giovanni Galli e Matteo Renzi. Il ricavato dell'Asta è stato devoluto interamente all'ANT.

Torneo di pinnacolo e di burraco



Mercoledì 28 gennaio si è svolto il torneo di pinnacolo e di burraco presso il Centro sportivo Mammut Club Via Ghiaroni 189 Modena, che gentilmente e

gratuitamente ci ha messo a disposizione i locali. Grande partecipazione di pubblico; alcune mitiche Volontarie come Flora Angelone, Caterina Bonini, Paola Loschi e Paola Lumetti, nonché le pasticcerie/panetterie - Pasticceria Zeta, Pasticceria Dondi, Pasticceria Pamela, Forno Raffaello, Forno Aquila Nera - sempre disponibili e generose, ci hanno consentito di realizzare un magnifico buffet.

Un ringraziamento particolare l'arbitro Mariolina SchiavoneTesta, che da anni si rende disponibile gratuitamente per le nostre gare (anche per il torneo di burraco in piazza Grande a giugno).

Casalecchio di Reno 1° Corso di maglia



Si è felicemente concluso lo scorso 26 marzo il 1° corso di maglia KNIT CAFE' a Casalecchio di Reno, presso la pasticceria Dolce Lucia della Famiglia Pollacci, da sempre molto generosa ed ospitale verso ANT, che in tale occasione ha ospitato le Volontarie ANT offrendo tè e pasticcini che si intervallavano ai tanti lavori manufatti di lana quali sciarpe, berretti e quant'altro. Numerosa ed entusiastica la partecipazione delle Volontarie, fra lo stupore dei clienti abituali che si sono soffermati ad osservare l'insolita manifestazione applaudendo all'iniziativa. Visto il successo il corso sarà ripreso dopo l'estate e sarà cura dell'organizzatrice, l'instancabile e dinamica Franca Malaguti, informare tutte le interessate.

Circolo di Campeggio camminata



Anche quest'anno il Circolo di Campeggio ha

organizzato una camminata di 31 km. a carattere religioso; la meta è stata il celebre Santuario di Bocca di Rio, alla vigilia della Festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, lo scorso agosto. Nella foto sopra il pulmino ANT che ha accompagnato i partecipanti e uno dei punti di ristoro lungo il tragitto.

Manfredonia



Cerimonia di consegna di un'auto donata alla Delegazione ANT di Manfredonia da parte del Rotary Club International di Manfredonia, grazie alla raccolta di contributi attivata tra i Soci e la generosità di un Concessionario di Campobasso. La cerimonia si è svolta all'interno dell'aria ospedaliera. A rappresentare il distretto e l'ospedale c'erano i rispettivi Direttori, Donato Renzulli e Paolo Bavaro e il vicedirettore sanitario Salvatore Gentile. Erano presenti inoltre l'assessore alla sanità Pasquale Papagna, il responsabile della Delegazione ANT Michele Vairo e l'Assessore provinciale all'ambiente Stefano Pecorella.

Aperitivo alla Pasticceria Bar Charme

Si è svolta con successo la festa-aperitivo organizzata martedì 7 aprile a favore dell'ANT presso la Pasticceria Bar CHARME. Ai numerosi intervenuti è stato offerto un ricco buffet ed un dolce omaggio a ricordo della serata. Con l'evento si è festeggiata la felice conclusione del knit-café organizzato da Malaguti Franca durante l'inverno presso la pasticceria stessa e presso Dolce Lucia di Casalecchio, nelle quali signore di ogni età si sono ritrovate per realizzare maglie e sciarpe ed altre fantasie all'uncinetto a favore dell'ANT. Il ricavato dell'aperitivo, organizzato da Chiara Poluzzi, e che ha visto la partecipazione del Professor Franco Pannuti, Gianluca Faggioli e di Silvia Noè, è stato interamente devoluto a "Bimbi in ANT".



Visita all'Istituto



Paolo Cevoli, in visita nel nostro Istituto. Nella foto con il segretario Generale, la d.ssa Raffaella Pannuti e un gruppo di Volontarie.

Vedegheto di Savigno



A Vedegheto di Savigno (BO) presso il centro polifunzionale - Vedegheto Company si è svolta sabato 29 marzo 2008 la cena pro-ANT con lotteria. La massima partecipazione ha permesso di raccogliere una somma considerevole per un piccolo paesino di appena 400 abitanti. Nella foto alcuni volontari che hanno organizzato la serata, ai quali è rivolto un sentito ringraziamento.

Puglia



In occasione dei 30 anni di ANT, la Delegazione di Molfetta, Giovinazzo, Ruvo di Puglia, Terlizzi e Bitonto ha organizzato due pranzi conviviali per la raccolta fondi. Il primo appuntamento, con la partecipazione di numerosi sostenitori, si è svolto lo scorso 23 novembre all'Hotel Lafayette di Giovinazzo

con la collaborazione della scuola di ballo di Bina Turturro; domenica 30 invece Volontari e sostenitori si sono incontrati alla sala ricevimenti La Pineta di Molfetta e in tale occasione anche il Sindaco Antonio Azzolini ha manifestato il suo sostegno alle attività della Fondazione ANT.

Sci club Edelweiss1957



La Fondazione ANT Italia Onlus e lo sci club Edelweiss1957 di Bologna hanno organizzato il Trofeo Formiche, giunto quest'anno alla terza edizione. Giovedì 12 marzo bambini e ragazzi di ben venti scuole elementari, medie e superiori di Bologna e provincia si sono sfidati in una competizione di slalom gigante sulle piste del Cimoncino. Obiettivo? La raccolta fondi per il progetto "Bimbi in ANT" con lo scopo di raccogliere fondi per assistenza domiciliare gratuita dei bambini affetti da tumore. Il ricavato della gara è stato destinato, come spiega l'organizzatrice della manifestazione Lia Pedrini, all'assistenza domiciliare gratuita ai bambini affetti da tumore. "Per la Fondazione ANT Italia Onlus è stato un onore collaborare insieme allo sci club Edelweiss, perché siamo uniti dalla stessa passione ed entusiasmo. Un ringraziamento particolare va ai ragazzi e alle loro famiglie, che hanno partecipato alla gara, e al main sponsor dell'iniziativa, UniCredit Banca, che da sempre sostiene la Fondazione".

Grande soddisfazione da parte dello Sci club Edelweiss1957, organizzatore della gara, come dimostrato dalle parole del Presidente Giovanni Marsigli: "L'impegno del club a favore della Fondazione ANT Italia Onlus è in grado di rappresentare più di ogni altra cosa la filosofia che sta dietro all'attività del nostro sci club: crediamo che, se i nostri ragazzi maturano come persone, impegnandosi come in questo caso in appuntamenti dal risvolto sociale, saranno in grado di crescere anche come atleti".

Carneval'ANT

Si è tenuta lo scorso febbraio presso l'IST-

ANT di Bologna la terza edizione del Carneval'ANT, che tanto riscontro ha sempre trovato fra la gente. Oltre 100 persone hanno partecipato danzando tutto il pomeriggio e tutta la sera; il Maestro Calzolari e la Signora Tiziana Perego hanno condotto magistralmente maschere e ballerini nelle loro esibizioni garantendo divertimento assicurato per tutto il pubblico. Un ricco buffet di tigelle "tirate" e cotte al momento con salumi artigianali hanno consentito il ristoro degli atleti.



Ciclamini



Nella foto alcuni banchetti di ciclamini realizzati dalle nostre preziosissime Volontarie nelle zone di Torino, Mestre, Modena e Roma.

Stelle di Natale



Nella foto alcuni banchetti di stelle di Natale realizzati dalle nostre generose Volontarie nelle zone di Gabicce, Tolentino, Pistoia e Pesaro.

cANTucci della solidarietà

Albenga (SV) Via Roma 81 - tel. 0182556060
Arezzo Via Signorelli 32/A - tel. 0575295172
Bisceglie (BA) Via Camere del Capitolo, 16
tel.0803951472
Bologna Via Broccaindosso 1/G-H
tel. 051238232
Bologna Via Baldini 7/A - tel. 3483102825
Bologna Via Giulio II, 4/A - tel. 3484046550
Bologna Via Veronese 1/3 - tel. 3483116268
Bologna Via Val d'Aposa 4/B - tel. 3483102673
Bologna Via Bergami, 9 - tel.3405028700
Brescia Via Trento 15/N - tel. 030305937
Carpi (MO) Via Rovighi 37 - tel. 3483102847
Castelfranco Emilia (MO) Via Tarozzi, 21
tel. 3483102847
Crespellano (BO) Via Sarti 3 - tel. 3333861750
Ferrara Piazzetta S. Nicolò 1 - tel. 3483102760
Firenze Via Atto Vannucci 8/10 - tel. 0554633602
Lecce Via Orsini del Balzo 8/10
tel. 0832303048
Livorno Via Cavalletti 6 tel. 0586211830
Martina Franca (TA) Via Toniolo 8/00
tel.0804302756
Mirandola (MO) Via Luosi 21 - tel. 053520525
Modena Via Verdi 107 - tel. 059238181
Molfetta (BA) C.so Regina Margherita 18
tel. 0803354777
Monfalcone Via IX Giugno 58
tel. 0481712723 - 3483102816
Ostiglia (MN) Via Cavour 9 - tel. 3283926828
Parabita (LE) Via Ferrari c/o Comune
tel. 0833518196
Pistoia Via del Cambiano 19 - tel. 0573359244
Pontecchio Marconi (BO) Via Porrettana 163
tel. 051845680
Prato Via Boni, 3 - tel. 3479931372
Roncoferraro (MN) Via Largo Nuvolari, 5
tel. 3471125250
S. Lazzaro di Savena (BO) Via Gorizia, 7
tel. 3356911092
S. Pancrazio Salentino (BR) Via Mesagne 5
tel. 0831664680
Taranto Via Pitagora 90/B - tel. 0994526722
Trani (BA) Via E. Fusco, 59 - tel. 0883584128
Trieste Via Donadoni 2/E - tel. 3483153807
Verona V.le della Repubblica 15
tel. 0458300955
Vidiciatico (BO) Via Ca' Gherardi 3/B
tel. 3476609991

La Voce dei cANTucci

A cura di Gerardina D'Autilia

La Fondazione ANT Italia Onlus ha attivato in molte città italiane i negozi della Solidarietà detti cANTucci presso i quali è possibile effettuare uno shopping solidale. Essi rappresentano, nel panorama delle iniziative di promozione, un punto permanente ed innovativo di raccolta di contributi mediante l'offerta di oggetti donati da privati, negozi o aziende, ma sono soprattutto un luogo fondamentale di incontro e di aggregazione tra i Volontari, i Cittadini e i Sostenitori. In questo modo tramite i cANTucci, la Fondazione può promuovere i propri progetti, le proprie attività e diffondere il proprio credo "L'EUBIOSIA", grazie al meritevole lavoro effettuato dai Volontari che vi operano. Infatti la loro natura di punti permanenti permette, oltre ad un utilizzo ottimale di tutto il materiale che i nostri Sostenitori ci fanno pervenire con grande generosità, anche la possibilità di approfondire

la conoscenza della Fondazione ANT, dei suoi valori, dei suoi obiettivi e delle sue attività. Nei cANTucci si possono trovare oggetti diversi e idee regalo: abbigliamento, accessori, antiquariato, libri, dischi, giochi, manufatti realizzati abilmente dalle Volontarie ANT come centri tavola, centrini, lavori a maglia (cuffie, coperte sciarpe, mantelle ecc...) oppure con la tecnica del decupage e bigiotteria unica nel suo genere perché non prodotta in serie. Oltre al potenziamento dei cANTucci già esistenti pare irrinunciabile, visti i trend di sviluppo realizzati in questi ultimi anni, l'obiettivo di implementare il numero di nuovi cANTucci di anno in anno, in maniera non sporadica ed occasionale, bensì attraverso lo sviluppo di una pianificazione ponderata che consideri preventivamente costi e benefici di ogni nuovo insediamento e ne valuti le condizioni oggettive di possibile successo futuro.



La Posta di ANTY

Bologna, 20 febbraio, 2009

Gentilissimo Professore,
questa mattina, nel recarmi ad effettuare un sopralluogo, vedo una Signora in attesa dell'autobus e d'istinto le dico: "giornata fredda, vero?" lei mi guarda, si sposta per osservare l'automezzo e mi dice: "solo voi, tutti a parole sono bravi ma solo voi concretizzate le parole, ma soprattutto date ed aiutate mi avvicino, ascolto la sua storia, la saluto, la ringrazio e l'abbraccio; riprendo la mia strada più leggera, più contenta e più serena, stavo bene. Perché le scrivo ciò? Per portarle un'ulteriore testimonianza di quanto la gente la ami e quanto sia affezionata alla Fondazione. So che non ha bisogno di sentirselo dire, ma egoisticamente trovo bello poterglielo comunicare.

Si tratta della testimonianza di una nostra Volontaria "a tempo pieno" che ringraziamo per il costante impegno e sostegno del Progetto Eubiosia.

Imola, febbraio 2009

Carissimo Professore,
perdoni il tono confidenziale con il quale mi rivolgo a Lei ma l'affetto che provo per l'ANT, e per Lei che ne è la sua icona, non mi suggerisce nessun tono formale. Non esito a definire la fortuna di avere incontrato Lei e l'ANT uno di quegli avvenimenti fondamentali della mia vita, di quelli che segnano profondamente, in questo caso molto positivamente, la mia vita futura e quella della mia famiglia. Ho capito cos'è l'ANT anche senza, fortunatamente ancora una volta, avere la necessità della sua assistenza diretta. Ho conosciuto persone stupende ognuna delle quali porta stampato nel cuore un marchio indelebile e coinvolgente, quello dell'EUBIOSIA che vorremmo felice non solo per gli assistiti ANT ma per tutti gli esseri umani. L'iscrizione perenne della mia famiglia nell'Albo d'onore marmoreo della Fondazione ANT ci impegna ancor più profondamente alla costruzione della civiltà della persona lottando e facendo lottare contro la sofferenza fine a se stessa. Come potrà immaginare quanto Lei mi ha comunicato ci ha riempito tutti di orgoglio. Io e mia moglie Franca non abbiamo resistito alla lacrima di gioia. Ma soprattutto ha colpito positivamente i nostri due figli, Elia e Isacco, venticinque e ventitré anni, i quali l'hanno recepito come una "laurea ad honorem" per quel poco di beneficenza e solidarietà che noi genitori abbiamo cercato di fare,

ma soprattutto di inculcare loro, negli anni. La speranza è che tutto questo si trasformi anche per loro in un marchio indelebile. Carissimo Professore, per tutto questo le saremo grati per tutta la vita. Personalmente la mia gratitudine nei suoi confronti si moltiplica per avermi fatto conoscere e amare l'ANT. Contraccambio volentieri il Suo augurio: SEMPRE INSIEME, INSIEME PER SEMPRE! E ... Felice Eubiosia!

P.D. e Famiglia

Bologna, dicembre 2008

Gentile Professore,
è passato poco più di un mese dalla perdita di mia madre, M.A. di Cento. Oggi Vi ho inviato le donazioni che abbiamo raccolto come richiesta della mamma... io desideravo ringraziare Lei e tutti i Collaboratori per come Vi siete presi cura della mia mamma con grande amore, umanità e professionalità. In questo lungo percorso di sofferenza, durato quasi sei anni, devo confessarLe che la conoscenza della Vostra Fondazione è stata l'esperienza più importante e significativa. Tante delusioni e nervosismi dentro gli Ospedali, tanto conforto ed aiuto concreto con il Vostro Staff. La mamma se ha resistito così tanto è sicuramente anche per merito Vostro che con tanta volontà e perseveranza fino alla fine l'avete sostenuta. In primis, un ringraziamento di cuore alla dottoressa R.: meravigliosa, sempre presente, vero punto di riferimento per tutti noi e per la mamma (Le assicuro Professore che di medici in questi anni ne ho conosciuto tanti... in tutta Italia... ma nessuno speciale come la dottoressa R.). Un ringraziamento al dottor U., anche lui si è preso cura della mamma negli ultimissimi giorni, molto presente e premuroso. Un grazie alle fantastiche infermiere C. e F. sempre sorridenti e di gran cuore... e per ultima ma non per questo tale alla gentilissima psicologa che ha ascoltato la mamma sempre con tanta pazienza e che probabilmente custodisce i suoi ultimi pensieri. La malattia della mamma mi ha portato a conoscenza di un mondo pieno di sofferenza... ma anche di speranza, di persone migliori di me... prima fra tutte mia madre che con grande coraggio, forza e perseveranza ha affrontato questa durissima malattia. Spero che il mio aiuto per la Vostra Fondazione non sia solo economico... vorrei mettermi a disposizione per dare un mio piccolissimo contributo per poter ricambiare in minima parte tutto quello che Voi avete fatto per noi. Grazie, per sempre grazie.

C.T.

Sabato 9 Maggio 2009



Aiutaci ad aiutare

I prodotti raccolti serviranno:

- per aiutare i Sofferenti seguiti da ANT e le loro famiglie più bisognose
- per raccogliere fondi, offrendoli nei mercatini di Solidarietà e nei cANTucci (Botteghe della Solidarietà)

Quali prodotti puoi donarci?

- ogni genere alimentare di lunga conservazione (pasta, biscotti, scatolame, caffè, the, riso, olio, marmellata, bevande e contenitori non in vetro...)
- prodotti per l'igiene personale (sapone, carta igienica, salviette, dentifricio, spazzolini...)
- prodotti per la pulizia della casa (detersivi, disinfettanti, spugne...)
- materiale monouso (salviette, piatti, bicchieri e posate di plastica...)
- non possiamo accettare prodotti deperibili

Sostenere ANT è facile:



Avete materiale in esubero, articoli di fine-serie, rimanenze di magazzino e non sapete cosa farne? Offriteli alla Fondazione ANT Italia Onlus che utilizzerà tutto il materiale raccolto per organizzare i "Mercatini Solidali", i cosiddetti:

MercANT

I vantaggi sono:

- Dare visibilità al Logo della propria Attività, per chi lo desidera, attraverso le nostre campagne promozionali (volantini, stampa, internet, ecc.).
- Possibilità di trasformare la merce non utilizzata in Aiuto concreto per ANT (il nostro motto sarebbe nulla senza il poco di tanti).
- Possibilità di ricevere atto notorio di "destinazione merce omaggio" che dà diritto a sgravi fiscali, trattandosi di donazioni in natura. ... i Volontari ANT si occupano del ritiro della merce.

Per adesioni/Info:

GERARDINA D'AUTILIA: Tel. 051 719034 - Cell. 348 2297623 - gerardina.dutilia@antitalia.org
DENIS DALL'ORLE: Tel. 051 719018 - Cell. 348 3102853 - Fax 051 377586 - promozione@antitalia.org

CONAD





PRENDI CINQUE COSE:

la solidarietà, l'amore, l'impegno, la cura, l'eubiosia.

ORA MOLTIPLICA PER MILLE.

Avrai ottenuto 23 ospedali a domicilio che ogni giorno assistono gratuitamente e in tutta Italia 3.000 sofferenti di tumore in fase avanzata.

gigi d'aleccio, il fotografo andrea pizzi e l'agenzia "Psoriasis: The itchy project" hanno prestato gratuitamente il loro impegno

Il 5X1000 alla Fondazione ANT Italia Onlus: donarci il tuo aiuto prezioso non ti costerà nulla.

Sostenere l'ANT è facile. Nella sezione dedicata al 5X1000 dell'IRPEF, apponi la tua firma e il codice fiscale della Fondazione ANT Italia Onlus (**01229650377**) nel primo riquadro a sinistra: *"Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni"*. Per maggiori informazioni chiedi al tuo commercialista, oppure visita il nostro sito www.ant.it.



il nostro molto sarebbe niente senza il poco di tanti